

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1662

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *La ricomparsa della figura dello studente idoneo ma non beneficiario della borsa di studio per mancanza di risorse.*

Premesso che:

- La legge regionale n. 16 del 1992 promuove il diritto allo studio universitario e individua le tipologie di benefici e servizi rivolti agli studenti universitari.
- La legge regionale 18 marzo 1992, n. 16 istituisce l'ente regionale per il diritto allo studio universitario e definisce gli strumenti e i servizi da attivare per favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli in condizioni disagiate.
- Gli studenti, per risultare aventi diritto alla borsa, devono soddisfare due tipi di criteri, uno di merito e l'altro economico. Il criterio di merito è rimasto invariato dal 2001; quello economico, che consiste nel possedere un valore ISEE e ISPE familiare al di sotto di una certa soglia-limite, è stato recentemente oggetto di revisione: nell'a.a. 2022/23, le soglie ISEE e ISPE sono state innalzate [dal DM 1320/2021] in misura superiore al periodico annuale aggiornamento ministeriale, effettuato in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per tenere conto dell'inflazione. Questo innalzamento "straordinario" delle soglie economiche di accesso si inserisce all'interno dell'obiettivo più generale previsto dal PNRR di aumentare il numero di beneficiari di borsa di studio in Italia, e più precisamente di raggiungere quota 300.000 borsisti nel 2023 e 336.000 nel 2024. Nel 2023/24, invece, i limiti ISEE e ISPE sono stati dal Ministero ordinariamente aggiornati all'inflazione.
- Le Regioni possono decidere quali soglie ISEE e ISPE effettivamente applicare, e nello specifico hanno la possibilità di "fissare una diversa soglia di accesso ai benefici rispetto ai valori massimi di riferimento nazionale entro una variazione in diminuzione non superiore al 30% dei suddetti valori nazionali",
- In tale cornice nazionale, la Regione Piemonte nel 2022/23 ha scelto di mantenere invariati i limiti rispetto all'anno precedente, mentre nel 2023/24 li ha nuovamente innalzati al livello massimo ministeriale. Ed è evidente che più si elevano le soglie economiche, più aumenta la potenziale platea di beneficiari.
- Dal 2016 la Regione Piemonte riesce a coprire il 100% delle borse di studio degli studenti aventi diritto avendo così fatto scomparire la sciagurata figura dell'«idoneo non beneficiario», cioè lo studente che pur avendo diritto alla borsa non la prendeva per mancanza di risorse.

- Ancora recentemente gli Assessori Tronzano e Chiorino avevano confermato che anche quest'anno le borse di studio sarebbero state coperte al 100%.

Considerato che:

- Ci sono purtroppo giunte segnalazioni di studenti che ad oggi ci sarebbero circa 1800 IDONEI, studenti universitari che sono in possesso dei requisiti previsti dal Bando, ma che non possono usufruire del beneficio richiesto per esaurimento delle risorse disponibili.
- Il 13 novembre 2023 è stato reso pubblico il riparto del Fondo integrativo statale (Fis) per il finanziamento delle borse di studio per l'anno accademico 2023-2024. Il riparto è avvenuto in anticipo rispetto agli anni precedenti, quando generalmente veniva pubblicato a inizio dicembre.
- Nel 2023, per il Riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio, al Piemonte sono stati assegnati 21.304.252,07 euro, mentre nel 2022 alla nostra regione erano stati assegnati 20.319.111,48 euro.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

- per sapere cosa intenda fare la Regione Piemonte per evitare che dopo 7 anni ricompaia la sciagurata figura dell'«idoneo non beneficiario», cioè lo studente meritevole che pur avendo diritto alla borsa non la percepisce per mancanza di risorse.

Torino, 18 dicembre 2023

Silvana ACCOSSATO